

Un pensiero dalla predicazione

Mosè sta per passare, e passerà. Ma il suo comandamento, la Parola di Dio che ha posto e ancora pone nelle orecchie e nella mente dei suoi fratelli e delle sue sorelle non passerà mai! È una parola che non è dispersa "nelle profondità del cielo"; non è nemmeno "al di là del mare": "Questa parola" - così dice Mosè - "è molto vicina a te; è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica": "Non c'è bisogno che ci sia ancora io che la vada a cercare e te la porti, non c'è bisogno che ci sia nessuno: questa Parola è tua. E chiede solo che tu la sappia cogliere come si coglie un fiore, e la faccia diventare vita della tua vita, la lampada che illumina i tuoi passi, che rischiarerà la via davanti a te"...

I passi illuminati, la strada rischiarata, un cammino da fare, guidati dal bagliore della Parola di Dio vicina e disponibile che chiede solo d'essere "messa in pratica". Ma, appunto, un cammino "da fare", e anche una parola "da fare". E tocca ad Israele "fare" questo cammino, "fare" questa parola, metterla in pratica perché sia realtà nella sua vita: "Vedi, io metto oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male, perché io ti comando oggi di amare il Signore, il tuo Dio, di camminare nelle sue vie, di osservare i suoi comandamenti, le sue leggi e le sue prescrizioni, affinché tu viva e ti moltiplichi, e il Signore, il tuo Dio, ti benedica nel paese dove stai per entrare per prenderne possesso".

"La vita e il bene ... la morte e il male". Mosè pone Israele davanti all'esigenza di una scelta: Dio l'ha liberato dalla schiavitù, e vuole aver per sé un popolo di uomini e donne liberi, e mai più schiavi! Deve perciò decidere, Israele, di appartenere a lui, se vuole questo, perché non si ama per forza, ma si decide di amare, e Dio vuole essere amato per la libera decisione di chi l'ama.

Ma proprio perché Dio ama Israele, lo desidera e vuole che sia suo con tutto quanto il cuore, la scelta che per bocca di Mosè pone davanti a lui, non è neutra, ma è chiaramente una scelta obbligata: tu puoi scegliere "la vita e il bene", o "la morte e il male". Ma non sia mai... non può essere... non è possibile che tu scelga il male! Non puoi non scegliere me, e perciò "la vita e il bene", perché io, e solo io, sono la tua vita e il tuo bene!".

Non è insomma per caso che qui la scelta della morte è sottomessa a una serie di "se" che la rende improbabile: "Se per caso il tuo cuore dovesse essere così folle da voltarsi indietro, e se tu non ubbidissi, e se ti lasciassi trascinare a prostrarti davanti ad altri dèi... io vi dichiaro oggi che voi certamente perireste". Ma questo, appunto, soltanto "se", "se", "se"... perché in realtà, la sola vera scelta che Israele ha davanti è quella della "vita". Lì non ci sono "se", ma solo dei futuri saldi e certi: "sceglierai... vivrai... ti moltiplicherai... prolungherai i tuoi giorni".

Sì, "Scegli la vita, Israele!". Così, con questo appello appassionato in cui c'è tutto il suo amore per i suoi, ma in cui c'è soprattutto tutto l'amore di Dio, Mosè chiude il suo ultimo discorso.

Ruggero Marchetti



Chiesa evangelica valdese
di San Germano Chisone

domenica 11 ottobre 2020
diciannovesima dopo Pentecoste

*"Questo è il comandamento che abbiamo ricevuto da lui: che chi ama Dio
ami anche suo fratello" (1 Giovanni 4, 21)*

Past. Ruggero Marchetti



Deuteronomio 30, 11 - 14

Questo comandamento che oggi ti do, non è troppo difficile per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi nel cielo e ce lo porterà e ce lo farà udire perché lo mettiamo in pratica?" Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi passerà per noi di là dal mare e ce lo porterà e ce lo farà udire perché lo mettiamo in pratica?". Invece, questa parola è molto vicina a te; è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica.

ORDINE del CULTO

Organo : *Christine Calvert Spanu*

1 - Proclamazione della grazia di Dio

Preludio musicale

Saluto e accoglienza

INNO 158 1.2

1. O Signor, Tu sei mia luce; di chi dunque temerò?
La tua mano mi conduce, col tuo aiuto vincerò
2. Questo voglio, mio Signore, nel tuo tempio dimorar
per mirare il tuo splendore e il tuo volto contemplar.

Salmo 1

Preghiera di lode

INNO 148 1.3

1. Vieni in mezzo a noi, Dio liberatore; ci raccogli Tu nel tuo grande amore.
Non lasciarci più: forte è la tempesta, ogni giorno è festa se con noi sei Tu.
3. Dacci fede in Te, Dio della speranza; ogni nostro dì sia con Te una danza.
L'incredulità Tu puoi trasformare in un grande mare di fraternità.

Confessione di peccato

Isaia 55, 6-7a e Preghiera di confessione

INNO 247 1.3

1. Oh quante volte, vivo e ardente, o Dio, - in me divien l'anelito alla fe!
E Tu, Signore, leggi nel cuor mio - ancora prima che si volga a Te.
3. A Te mi arrendo, dammi Tu la fede, - e dammi Tu la gioia di pregar;
il Santo Spirto che per noi intercede, - per sua virtù mi venga a rinnovar.

Annuncio del perdono

Isaia 55, 7c-9 e Annuncio della grazia

INNO 304 1.4

1. Chi potrà dir qual sia la gioia e quanta che sgorga ognor
dalla divina tua presenza santa, o mio Signor!
È la soave pace arcana e pura, che rassicura, che ravviva il cuor.
4. Sempre restar vicino a Te, Signore: è il mio desir;
con Te lottar, divino vincitore, in Te morir!
Con Te riviver nell'eterna Luce che sola adduce l'immortal gioir.

2 - Ascolto della Parola di Dio

Preghiera d'illuminazione

Lecture bibliche : **MARCO 10, 17-27; EFESINI 5, 15-20**

Interludio musicale

PREDICAZIONE su **DEUTERONOMIO 30, 1-20**

Stacco musicale

CREDO in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo Figlio unigenito, Signore nostro, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto. Discese nel soggiorno dei morti. Il terzo giorno risuscitò, salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente. Di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa chiesa universale, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione dei corpi e la vita eterna. Amen.

INNO 205 1.2

1. Signor, la tua parola che ogni anima redenta
illumina e consola risplende viva in me.
E quando il dubbio amaro il cuore mio tormenta,
tua voce udir m'è caro che vuol condurmi a Te.
2. Soave è quel messaggio che solo Tu puoi dare:
riempie di coraggio e rende lieto il cuor.
Il Verbo tuo m'invita a credere, a sperare,
a viver la mia vita nel nome tuo Signor.

3 - Comunione in Cristo

AVVISI

Preghiera d'intercessione

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo anche in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno. Tuo è il regno, la potenza e la gloria, nei secoli. Amen

INNO 228

**L'eterno Iddio si celebri, il Santo, il re di gloria;
su tutti i regni domina, sugli uomini e la storia.**

In Lui salvezza e vita abbiamo: con gioia a Lui cantiamo: "Sia lode a Te, Signore!"

Invio (Efesini 5, 1-2) / Benedizione (Efesini 6, 24) / **Amen** cantato

RACCOLTA delle OFFERTE

Postludio musicale

Lunedì 12 ottobre, ore 17.45, nelle Scuolette
INCONTRO DEL CONCISTORO con i CONFERNANDI

Giovedì 15 ottobre, ore 20.45, nel Tempio : PROVE della CORALE

Domenica 18 ottobre, ore 10.00, nel Tempio di San Germano Chisone
CULTO della ventesima domenica dopo Pentecoste
Predicazione : *Past. Ruggero Marchetti*

NOI CREDIAMO IN DIO PADRE. *Ha creato noi e tutte le creature, per farci vivere insieme alla sua gloria.*

NOI CREDIAMO IN DIO FIGLIO. *Cristo, il nostro Signore, è venuto tra di noi per Condividere e salvare la nostra vita. Ci ha amato fino alla morte; ora è il Vivente e dà un senso alle nostre speranze.*

NOI CREDIAMO IN DIO SPIRITO SANTO. *Opera nel mondo, anima la Chiesa e la invia ad annunciare l'Evangelo fino alle s estremità della terra. Amen.*

Celebrazione della Cena del Signore

Invito / Preghiera eucaristica

INNO 192

**Santo, santo, santo, l'Eterno degli eserciti, - tutta la terra è piena della sua gloria!
Santo santo, santo, l'Iddio onnipotente, a Lui la gloria per l'eternità.**

Istituzione (Matteo 26 , 26-29) / Preghiera di comunione

INNO 215 1.2

- 1 . In preghiera spezziamo il pane insieme, in preghiera spezziamo il pane insieme.
e invocando il tuo nome volgiamo lo sguardo a te, Signor pietà di noi.**
- 2 . In preghiera beviamo il vino insieme, in preghiera beviamo il vino insieme,
e invocando il tuo nome volgiamo lo sguardo a te, Signor pietà di noi.**

Frazione e Elevazione / invito / Comunione
Azione di grazie

PADRE NOSTRO *che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo anche in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno. Tuo è il regno, la potenza e la gloria, nei secoli. Amen*

INNO 215 1.2.3

- 1 . In preghiera spezziamo il pane insieme, in preghiera spezziamo il pane insieme.
e invocando il tuo nome volgiamo lo sguardo a te, Signor pietà di noi.**
- 2 . In preghiera beviamo il vino insieme, in preghiera beviamo il vino insieme,
e invocando il tuo nome volgiamo lo sguardo a te, Signor pietà di noi.**
- 3 . In preghiera lodiamo Dio insieme, in preghiera lodiamo Dio insieme,
e invocando il tuo nome volgiamo lo sguardo a te, Signor pietà di noi.**

INNO 206 1.3

- 1 . La parola antica che da Dio procede mai non tacerà.
La sua voce amica pace a noi concede: essa è verità!**

A noi tutti vuol donar una fede salda e lieta, sulla terra inquieta.

3. Voce di salvezza per il cuor che giace in amaro duol.

Tolta la tristezza, una vera pace dar può Cristo sol.

La sua grazia dà vigor se, già schiavo del peccato, il tuo cuor gli hai dato.

Annuncio del perdono

Lamentazioni 3, 25-26. 31-32 e Annuncio della grazia

INNO 206 2.4

2 . Voce di perdono dato ai peccatori dal Signor Gesù.

Egli, santo e buono, toglie i nostri errori: morto Egli è quaggiù.

Ma speranza ognor ci dà il messaggio del Vangelo: "Cristo regna in cielo".

**4. Voce di vittoria che il Signor possente sempre loderà;
passi pur la gloria dell'umana gente: essa non cadrà!**

Sul vangelo fonderò, con la forza a me largita, tutta la mia vita.

INNO 208 1.3

**1 . Scrivi Tu di propria mano, - scrivi Tu, Signor possente,
la tua Legge in questa mente, - il tuo Nome in questo cor!**

**2 . La tua Legge di sapienza - nella via del ben mi guidi;
fa' che a lei soltanto affidi - intelletto e volontà.**

INNO 2 1.2

**L'Eterno è il solo mio Pastor; - di nulla mancherò;
mi guida ai rivi, ai prati in fior; - da Lui riposo avrò.**

**Ristoro all'anima ridà; - mi guida, mi sostien;
nel suo sentier con fedeltà - i passi miei mantien.**

INNO 324 1

**L'essere mio rigenera, o santo Redentore,
e tutto in me santifica: spirito, mente e cuore.
L'anima mia ringiovanita fai ricca di tua vita, empila del tuo amore.**

INNO 2 3.4

*Che male ancor dovrò temer - di morte nell'orror?
Accanto a me vuol rimaner - il mio fedel Pastor.*

*Di gioia il cuor ricolmo avrò, - guardando sempre Te,
e lunghi giorni abiterò - la casa Tua, mio Re.*

INNO 48 1.2

*Immensa grazia del Signor! - Fu lei che mi trovò;
da Lui lontano a me guardò, - perduto mi salvò.*

*Preziosa grazia del Signor! - Mi chiama a libertà,
da mille insidie mi scampò - e in salvo mi portò.*

INNO 48 3.4

*Mirabil grazia del Signor! - Mi guida nel cammin,
conforto certo nel dolor - è sempre a me vicin.*

*Perfetta grazia del Signor! - Sostegno mio fedel,
che viene il male a cancellar - e il mondo a rinnovar.*

INNO 198 1.3.4

*Gesù, la tua bontà infinita mi rivelò il Vangel;
sii Tu mia luce nella vita, per l'amor tuo fedel!*

*La luce dell'eterno amore si è rivelata in Te;
diffondi ancora il suo splendore, risplenda sempre in me!*

*Ed ora a Te, Figliol di Dio, vivificante sol,
si volge tutto l'esser mio, spiega felice il vol.*

INNO 42 1.3

*Ti loderò, Signor, con tutto il cuor;
io racconterò le tue meraviglie, la grande tua bontà.
Ti loderò, Signor, con tutto il cuor,
perché mi riempi di felicità. Alleluia!*

*Cantate al Signor il liberator:
lodiamo colui che ha fatto fiorire la nuova umanità.
Cantiamo al Signor: Egli è vincitor;
nessuno potrà sconfiggere il suo amor. Alleluia!*

INNO 194

*Celebriamo il Signore perché Egli è buono e la sua benignità dura in eterno.
Ho cercato il Signore: Egli mi ha risposto; il Signore è la mia salvezza:
Alleluia, alleluia, lode a Lui per ogni età.*

INNO 229

*Gloria eterna al Dio vivente, gloria al Padre, gloria al Figlio,
e allo Spirto che, possente, dà sapienza e dà consiglio.
Del Signor la carità in eterno splenderà.*

INNO 131 1.2

- 1. Sol Cristo è della Chiesa la base il Fondator;
fa c'essa resti illesa dal male e dall'error.
Dal cielo in terra venne e sposa sua la fè,
e nel suo amor perenne la vita per lei diè.*
- 2. Gli eletti d'ogni gente, la Chiesa del Signor
Unisce in una mente, in uno stesso cuor.
Ché un Padre solo adora, l'Eterno Iddio del ciel,
un Salvatore implora e segue un sol Vangel.*

Celebrazione della Cena del Signore

Introduzione / Preghiera eucaristica / Istituzione (*Matteo 14, 22-25*)

INNO 35 1. 2. 3 *Rallegrati alma mia, e canta al tuo Signor*

Invocazione dello Spirito Santo / Frazione e elevazione / Invito e Comunione

Rendimento di grazie

Celebrazione della Cena del Signore

Invito / *Apocalisse 31, 14-20* / Preghiera eucaristica

INNO 192 *Santo, santo, santo*

Istituzione (*Matteo 26, 20.26-29*) / Preghiera di comunione

Invocazione dello Spirito / *Padre Nostro*

INNO 215 1 . 2 . 3 *In preghiera spezziamo il pane insieme*

Frazione e elevazione

Invito / Comunione / Rendimento di grazie

Assemblea di chiesa di inizio attività

- 1 . Adempimenti iniziali
- 2 . Presentazione del nuovo anno di attività (a cura del Concistoro)
- 3 . Elezione di un nuovo anziano di chiesa
- 4 . Relazione delle deputate al Sinodo 2019

BATTESIMO DEL PICCOLO MARCO MAERO

Istituzione del Battesimo

(Matteo 28 , 19-20)

Istruzione

(1 Giovanni 4 . 19)

Confessione di fede : *Credo apostolico* (a pag. 14 dell'Innario)

INNO 61 1 . 2 . 3 Nostra forza e nostra guida

Celebrazione del Battesimo

Impegno dei genitori, padrino e madrina

Impegno della Comunità

Dono della chiesa alla famiglia del bambino battezzato

Preghiera di riconoscenza

INNO 256 1 . 2. 4 Quando, o Signor, per tua bontà

Gesù apre davanti a noi lo spazio chiuso che è la famiglia naturale e anche lo spazio chiuso che sovente è la chiesa, rivendicando degli spazi aperti per se stesso e per noi: non più quattro pareti ed un soffitto, ma il cielo e l'orizzonte. Sì, fuori, fuori, fuori! Lo sconosciuto che si fa vicino, che diventa un fratello o una sorella; il diverso da noi che non fa più paura ma che ci porta in dono la ricchezza della sua diversità, ce la depone accanto e accetta il dono della nostra diversità rispetto a lui...

Abbiamo detto prima che Gesù ha lasciato la madre ed i fratelli e le sorelle per riunirsi agli amici, e parlando di "amici di Gesù" noi siamo subito portati a pensare agli apostoli. In realtà non sono solo loro gli amici di Gesù. Abbiamo detto che l'amicizia tende a dilatarsi, accetta nuovi ingressi, e nel testo di oggi, "seduti intorno" a Gesù, non ci sono solo i "dodici"! Marco dice che c'era in quella casa una "folla" così grande "che Gesù e i suoi non potevano neppure mangiare". Corpi pigiati fino all'inverosimile, gomiti dentro ai fianchi, teste una accanto all'altra... una calca incredibile! Ebbene, è su quella calca che Gesù "gira il suo sguardo", è a quelle teste che si urtano fra loro che indirizza la parola: "Ecco mia madre e i miei fratelli!".

Gesù è sempre "fuori di sé", perché è sempre, e sempre di nuovo, alla ricerca di nuovi amici. Sempre impegnato a trovare per se stesso e per noi nuovi fratelli e sorelle, nuove madri! Sì, tutto davvero si gioca su questo: noi dobbiamo essere meno perbenisti dei suoi parenti e accettare che Gesù sia "fuori di sé".

Del resto, come fa a non essere "fuori di sé", come fa a non essere "eccentrico" (cioè "fuori dal centro" e anche "fuori centro") uno che mette al centro della propria esistenza "fare la volontà di Dio", in mezzo a tutti gli altri (tra i quali siamo noi) che invece mettono sempre al centro l'idea di fare la loro volontà?

Il problema è capire cosa significhi essere veramente umani, e come il nostro "io" si realizzi pienamente. Chi insomma sia alla fine più eccentrico e più "fuori di sé": se Gesù o noi. Gesù era ed è pienamente umano. Magari anche noi fossimo "fuori di noi"

Frazione e Elevazione / Invito e Comunione
Rendimento di grazie

per Dio, come lo è stato lui! Non solo saremmo suoi fratelli, sorelle e madre, ma ci realizzeremmo nella nostra più profonda ed autentica umanità!

Lasciamo allora che Gesù vada e "sia fuori". Proviamo anzi a seguirlo, a andar fuori e a "esser fuori" anche noi! E se non ci riusciamo. Se siamo troppo timidi e paurosi per correre l'avventura degli spazi aperti, aspettiamolo pure fiduciosi. Tornerà certamente e busserà alla porta- ricordate nel libro dell'Apocalisse: "Io sto alla porta e busso" (Ap. 3,20)? Andremo, gli apriremo e egli entrerà, e con lui tutti gli altri che ha incontrato: i suoi nuovi amici, i nostri nuovi amici... E aggiungeremo nuovi posti a tavola e, pur tutti pigiati, mangeremo felici, raccolti "intorno a lui". Noi, la nuova, grande e sempre più "allargata" famiglia di Gesù. (**Ruggero Marchetti**)

Celebrazione della Cena del Signore

Invito alla Cena / Preghiera eucaristica

INNO 192 Santo, santo, santo

Istituzione (Marco 22, 14. 19-20)

Preghiera di comunione

Intercessione e canto del Padre Nostro (**INNO 217 1. 2. 3**)

Benedizione

INNO 236

Amen, Signore, Amen!

Postludio musicale

Celebrazione della Cena del Signore

Invito / Istituzione (*Matteo 26, 20 . 26-28*) / Preghiera eucaristica

INNO 192 Santo, santo, santo, l'Eterno degli eserciti

Preghiera di comunione e di Invocazione dello Spirito

Frazione e Elevazione / Invito / Comunione / Rendimento di grazie